



Ormai tutti dicono, a cominciare dai guru dell'economia internazionale, che la crisi finanziaria è divenuta una crisi sistemica del capitalismo, che nulla sarà come prima, che bisognerà fare (ancora) sacrifici per salvare l'economia. Poiché la drammatizzazione non viene certo fatta da estremistici esponenti del sindacalismo di base è bene che i lavoratori comincino a capire meglio quali effetti avrà la crisi attuale nei prossimi anni sulle nostre buste paga e sulle nostre condizioni di vita.

I DATI DELLA CRISI FINANZIARIA

Forse non ce ne siamo accorti ma le crisi di carattere finanziario si susseguono nel mondo da circa dieci anni; il carattere di eccezionalità di quella attuale è che, a differenza di quelle precedenti manifestatesi nei paesi periferici, parte dal cuore del sistema capitalista cioè dagli Stati Uniti. L'occasione è quella degli ormai famosi mutui subprime e dell'esplosione della bolla immobiliare ma il reale motivo di fondo è che le famiglie americane non hanno redditi tali da potersi permettere l'acquisto della casa facendo emergere la crisi della **classe media**. Per farlo sono costrette ad indebitarsi con le banche e la loro conseguente insolvenza ha messo in moto una slavina finanziaria che sta travolgendo un paese che ha vissuto per decenni ben oltre le proprie capacità di produzione di ricchezza. La slavina però non colpisce solo le istituzioni bancarie Statunitensi ma travolge l'intero sistema finanziario a cominciare dalle banche e fondi europei che avevano investito in titoli "immondizia", cioè in crediti senza possibilità di recupero, seguendo la via della speculazione finanziaria. Quello che è successivamente accaduto è sotto gli occhi di tutti con banche e con assicurazioni che falliscono, con borse sull'orlo del collasso, con la recessione che riguarda anche il nostro paese e che è stata annunciata dal presidente della Banca d'Italia Draghi.

PROMEMORIA

Il "picco" della crisi non inizia oggi ma nell'estate del 2007 ed è stata nascosta da giornali e TV. Il 9 Agosto del 2007 la Banca Centrale Europea ha prestato alle Banche **130 miliardi** di dollari, mentre la Federal Reserve USA intervenne con **24 miliardi** di dollari e la Banca Centrale Giapponese con **8,4 miliardi**. Nei seguenti cinque giorni le tre banche centrali erogarono complessivamente **350 miliardi** di dollari.

Political Affairs giugno 2008

Il debito pubblico **TOTALE** americano è di poco più di **11.000 miliardi di dollari**, ed il **PIL MONDIALE** è di circa **44.000 miliardi**.

www.adnkronos.com

Nel 'Regional Economic Outlook', pubblicato dal Fondo monetario Internazionale, si legge che **il pil italiano sarà negativo quest'anno e il prossimo: -0,1% nel 2008 e -0,2% nel 2009**. Quanto al **deficit** sarà **2,6% nel 2008 e 2,9% nel 2009**. Nel secondo trimestre i più recenti indicatori confermano segnali negativi per i prossimi trimestri", afferma il Governatore della Banca d'Italia, aggiungendo: **"Calano i consumi delle famiglie sotto il peso dell'erosione del reddito disponibile, a causa dell'inflazione e dell'aumento del servizio al debito"**.

adnkronos Roma, 21 Ottobre

Nell'ultimo anno le borse mondiali hanno perso il 41% della loro capitalizzazione, pari a **25.900 MILIARDI di dollari**; con Wall Street che ha pagato il prezzo più grosso: **7000 miliardi**. Diciamo che gli investitori mondiali hanno perso negli ultimi dodici mesi il prodotto interno lordo generato in tutto il mondo in sette mesi.

www.adnkronos.com

Il costo della crisi

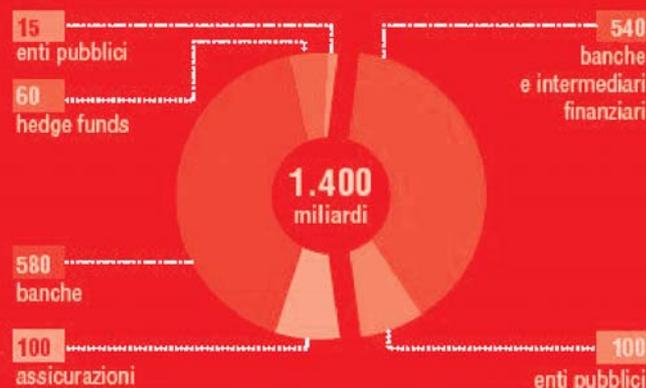
I calcoli del Fondo monetario internazionale in miliardi di dollari

Svalutazioni fino a settembre

Ulteriori perdite potenziali

760 (55%)

640 (45%)



Dove grava il peso



ANSA-CENTIMETRI

Ma l'Europa non era più sicura degli USA?

VIVA LO STATO!!!

Bisogna dire però che questa crisi finanziaria ha realizzato un **vero miracolo**, infatti fino a ieri ci dicevano, da destra e da sinistra, che ci doveva essere **meno Stato e più mercato** e che per questo bisognava essere competitivi ed abbassare i salari, che i pubblici dipendenti dovevano rispettare per gli aumenti i tetti di inflazione programmata, che bisogna privatizzare ed esternalizzare i servizi pubblici per avere più efficienza, che il precariato era una necessità in un sistema economico flessibilizzato. Insomma in questi ultimi venti anni hanno detto di tutto e di più per dimostrare che

IL MERCATO ERA L'UNICO DIO IN TERRA.

Oggi, al contrario, ci dicono che lo Stato deve salvare le Banche private ed i fondi pensione privati; il nostro beneamato presidente del consiglio va oltre, essendo più realista del Re, ed estende gli aiuti finanziari anche alle grandi imprese (ma questo governo non difendeva le piccole imprese?) a cominciare dalla FIAT, ma questa però non è una grande novità. D'altra parte avevano già salvato nelle settimane scorse un gruppo di finanzieri ed industriali bisognosi raggruppati nella CAI ai quali è stata regalata l'Alitalia ed il suo enorme capitale pubblico. Come il ministro Tremonti ha dato una mano ai petrolieri con l'introduzione della "Robin Tax" che ha fornito loro un motivo per aumentare il prezzo della benzina mentre quello del petrolio diminuiva.

GLI AIUTI DI STATO ALLE IMPRESE

"Il piano è tutto da definire ma alcune ipotesi di lavoro sarebbero già sul tavolo. L'auto, menzionata per prima, potrebbe essere affiancata da altri grandi settori industriali: i comparti energivori (acciaio, cemento, chimica), gli elettrodomestici, l'informatica-tlc"
"In Italia l'ultimo esempio furono i 1.470 miliardi di lire dati nel '90 alla FIAT (sui 4.670 totali, circa il 30%) per la fabbrica di Melfi".

dal sole24ore del 18/10/08

GLI "AMICI" DI MAASTRICHT

Per anni sono state fatte finanziarie tagliatutto perché bisognava rispettare i famosi parametri europei per l'euro e l'Unione Europea. **Oggi invece:**

- A **Londra**, il governo presenta un piano per rafforzare la liquidità degli istituti: ma un sostegno da **500 miliardi di sterline** che di fatto equivale a una **nazionalizzazione**.
- L'**Irlanda** introduce la garanzia totale sui depositi bancari: un impegno che vale **il doppio del suo prodotto interno lordo**.
- In **Germania** sono state salvate **quattro banche**. Il cancelliere ha detto ieri che «le **nazionalizzazioni** delle banche non si possono escludere in modo definitivo».
- Il Governo **spagnolo** ha annunciato la creazione di un fondo da **30 miliardi di euro (che potrebbero salire a 50)** per assicurare il funzionamento del mercato interbancario.
- In **Francia** non c'è un vero e proprio piano anti crisi. Oltre al rifinanziamento sul mercato del gruppo franco belga Dexia, di concreto c'è il varo di un programma di finanziamento di **22 miliardi** per sostenere l'accesso al credito delle piccole e medie imprese.

www.sole24ore – Ottobre 2008

IN ITALIA PERÒ DIAMO I FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO

IL FONDO. Il provvedimento prevede la nascita di un fondo da **20 miliardi di euro** per interventi in istituti di credito qualora dovessero entrare in difficoltà. Il governo non entrerà nel capitale delle banche, ma se la Banca d'Italia o le banche stesse registreranno una capitalizzazione insufficiente, quel capitale lo metterà lo Stato. **Questa partecipazione pubblica sarà però sterile ai fini del potere, senza diritto di voto. COME LONDRA.** Il governo ha di fatto seguito l'esempio del Regno Unito, che nella mattinata di ieri è entrato nei primi 8 istituti bancari britannici con un piano anti-crisi di **50 miliardi di sterline**.

V.M. www.metronews.it/economia

SCOMPOSIZIONE DELLA SPESA PER I TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE NEL 2005

Trasferimenti in conto capitale alle imprese
17.167 Miliardi di Euro di cui:

- **a imprese pubbliche** 2.607 Miliardi di Euro
- **a imprese private** 14.560 Miliardi di Euro erogati da:
 - 7.753** dallo Stato
 - 5.620** dalle regioni
 - 513** dai comuni
 - 146** dalle provincie
 - 528** da altri enti

Fonte DPS - Conti Pubblici Territoriali

I FAUTORI DEL "LIBERO MERCATO" USA STANZIANO PIU' DEI PAESI EUROPEI

Con le 110 pagine del piano Paulson si stanziavano **700 miliardi di dollari** per estirpare i titoli infettati dai mutui supprime. Una misura che riguarda più da vicino i risparmiatori è l'innalzamento da 100mila a 250mila dollari il limite di garanzia pubblica sui depositi bancari (la misura per ora è valida fino a dicembre 2009). Per far passare il provvedimento sono stati "concessi" tagli fiscali per **150 miliardi di dollari**.

www.sole24ore – Ottobre 2008

Per anni ci hanno chiesto sacrifici e moderazione salariale ed ora di fronte ad una crisi generata da loro per fare speculazione finanziaria trovano centinaia di miliardi di Euro in poco tempo per salvare banche e imprese.

ALLORA I SOLDI CI SONO E SONO TANTI!
MA DA DOVE LI PRENDONO?

LA RISPOSTA È SEMPLICE: LI PRENDONO DIRETTAMENTE DA NOI

BILANCIO STATALE, PRODI, BERLUSCONI E I PUBBLICI DIPENDENTI

Berlusconi in campagna elettorale ha detto che avrebbe abbassato le tasse e dopo ha annunciato che questo era un obiettivo di legislatura. Nel frattempo aumentano le imposte locali e quelle indirette. I tagli indiscriminati al bilancio dello Stato, quelli incredibili alla scuola, alla formazione e agli altri servizi sociali, l'introduzione dei ticket sanitari sono i modi per rastrellare risorse. Ma queste stesse scelte sono state fatte anche dal governo precedente che si è caratterizzato per le privatizzazioni, i tagli sistematici del bilancio e da accordi con i compiacenti sindacati confederali che hanno ceduto sui salari nei contratti e sul famigerato Memorandum sulla PA firmato nel marzo del 2007. Ed ora, infine, tocca a noi pubblici dipendenti, gli ormai famigerati

FANNULLONI.

Vedere la infame campagna che è stata fatta in questi mesi contro i pubblici dipendenti alla luce di quello che oggi sta accadendo **ci aiuta a dare la giusta interpretazione di una vergognosa operazione di disinformazione.** La propaganda sui fannulloni iniziata dal Prof. (?) Ichino, legato politicamente al PD, e ripresa dal ministro Brunetta non è finalizzata ad eliminare gli sprechi, a punire chi non lavora, a contenere il deficit pubblico ma a dare i soldi a chi campa sulla spesa pubblica cioè a Banche ed Imprese; in questi anni ci hanno rappresentato semplicemente **una realtà capovolta.**

GLI EFFETTI SOCIALI GENERALI DEL LIBERISMO

La forbice dei redditi si allarga.

Ocse: in Italia maggiori disparità

Ricchi sempre più ricchi, **classe media che va assottigliandosi** e disparità economiche e sociali sempre più marcate. L'Italia è tra i paesi dell'Ocse dove la differenza di reddito tra ricchi e poveri è più ampia. Tra i 30 stati membri dell'Organizzazione, la disuguaglianza è maggiore solo in cinque paesi (Messico, Usa e Polonia). Tra i paesi in assoluto maggiori, Turchia, Portogallo, Usa e Polonia). Tra i paesi del G7 l'Italia è seconda solo agli Usa.

<http://www.tgfin.mediaset.it/tgfin/articoli/articolo430703.shtml>

SE PRODI HA AUMENTATO LE TASSE BERLUSCONI NON LE HA CERTO ABBASSATE

Lo scorso anno la pressione fiscale in rapporto al PIL ha raggiunto il poco lusinghiero **43,3%** (governo Prodi) registrando **1,2** punti in più rispetto al **42,1** (governo Berlusconi) del 2006. E' un valore record che va a superare anche il precedente picco del **42,3%** raggiunto nel 2000.

sole24ore del 16/10/08

DEMENTIA CONCERTATIVA!

"CGIL CISL UIL, i sindacati autonomi firmatari dell'Accordo istitutivo dei fondi pensioni per il Pl., che solo la RdB/CUB non ha sottoscritto, e l'ARAN si riuniranno per definire l'**atto costitutivo** presso un notaio dei **Fondi Pensione "Sirio"** (per ministeri, parastato, agenzie fiscali) e "**Perseo**" (per enti locali e sanità), primo passo per andare poi alla raccolta delle adesioni.

Ci vuole proprio un bel coraggio per procedere su questa strada in un momento in cui i Fondi Pensioni già avviati sono in perdita: Cometa e Fonchim, fondi dei metalmeccanici e dei chimici, **hanno perso 7 milioni di Euro** in obbligazioni della Lemhan Brothers, e quello dei ferrovieri si è salvato, rimettendoci di meno, solo perché a Luglio si era sbarazzato delle stesse obbligazioni!" **dal volantino RdB-CUB dell'8/10/08**

IL "CONTRIBUTO" DI NOI FANNULLONI ALLA FINANZA E ALLA GRANDE IMPRESA

Riduzione delle dotazioni finanziarie di spesa di ciascun Ministero Triennio 2009-2011			Riduzione totale dipendenti (escluso Scuola) 1998 - 2007				
	2009	2010	2011	1998	2007	variazione	
Totale	8.435.097.000	8.929.214.000	15.611.315.000	Totale	1.516.995	1.401.506	-115.489

- Riduzione della retribuzione (viene corrisposto il solo trattamento economico fondamentale) durante i primi 10 giorni di malattia e per ogni evento di malattia.
- Restringimento dei soggetti titolati nella famiglia ad usufruire dei permessi previsti dalla Legge 104 per l'assistenza a familiari disabili gravi.
- Riduzione del 10% delle risorse per la contrattazione integrativa (quella di Ente o Amministrazione) già bloccate al 2004.
- Riduzione del 10% degli Uffici di tutti gli Enti e le Amministrazioni con la conseguenza dell'attivazione della mobilità prima concordata e poi forzata.
- Rideterminazione della Pianta organica sulla base delle risorse; cioè la spesa complessiva derivante dal personale in servizio dovrà essere ridotta del 10 % con la conseguente drastica riduzione delle possibilità di avanzamento professionale sia orizzontale che verticale.
- La stagione per il rinnovo dei contratti pubblici si apre all'insegna dei sussidi di povertà. A fronte di un'inflazione "ufficiale" (dati Istat) per il 2008 intorno al 4% il governo concede il pagamento della indennità di vacanza contrattuale di 8 euro lordi medi per il 2008 e ulteriori 60 euro, sempre lordi medi, per il 2009 per un recupero totale del 3,07% dello stipendio.
- Nel frattempo il governo con il decreto legge 112, convertito con legge 133/08, opera il taglio del salario accessorio per i comparti ministeri, agenzie fiscali e parastato che comportano una pesante decurtazione da 80 a 500 euro mensili procapite a secondo delle amministrazioni.
- Enti Locali: riduzione delle spese per il personale attraverso la riduzione delle risorse per i Contratti Integrativi.
- Precariato: cancellazione di ogni prospettiva di stabilizzazione dei lavoratori precari. Il Governo ha introdotto una nuova norma che consente la permanenza in servizio di tutti i precari a tempo determinato della PA. fino al 30 Giugno 2009 al di là della scadenza indicata dai contratti in essere.
- Università: trasformazione in Fondazione delle Università Pubbliche, con la conseguenza che i dipendenti non saranno più pubblici dipendenti.
- Dai Decreti di "decentramento amministrativo" di Bassanini, alla chiusura di 80 Uffici Provinciali del Ministero dell'Economia con un Decreto del governo Prodi, al Piano Industriale per la Pubblica Amministrazione è in atto un vero e proprio smantellamento che sta operando una devastazione del servizio pubblico statale con l'unico scopo di rastrellare tutte le risorse possibili deprimendo le economie locali.

E L'ELENCO POTREBBE CONTINUARE!!!

CGIL, CISL, UIL... E UGL

Attaccare questi sindacati è un pò sparare sulla Croce Rossa in quanto ne hanno fatte talmente tante sulle spalle dei lavoratori che farne un elenco è impossibile e quasi inutile. **Appoggio alla riduzione dei redditi reali, sostegno ai tagli alla spesa sociale ed alle privatizzazioni, controllo sociale sui lavoratori, partecipazione al sistema di potere economico** (quanti sindacalisti sono poi divenuti dirigenti di gruppi industriali e finanziari?), **copertura politica alle manovre economiche dei diversi governi.** Certo talvolta si dividono. Se al governo c'è Berlusconi la CISL e la UIL si rendono subito disponibili a tutto, mentre la CGIL mima una opposizione di maniera come si è visto nella vicenda Alitalia dove, dopo alcune giravolte, ha sottoscritto l'accordo che porterà a diecimila licenziamenti. Con Prodi, invece, hanno sempre ritrovato una certa unità a spese dei lavoratori. Poi c'è l'ultima arrivata, l'UGL, che ha una rappresentanza scarsa del mondo del lavoro ma che con i governi di destra acquista una gratuita visibilità sproporzionata.

QUESTI SINDACATI NON RAPPRESENTANO I NOSTRI INTERESSI

